



Multiculturalità Carcerati, il 73% stranieri «Occorrono mediatori»

di **Marika Damaggio**
a pagina 2



Parla Cereseto «Cellule staminali, non sfruttarle crea un danno»

di **C. Marsilli** a pagina 6

OGGI 21°C
Serenità
Vento: variabile 2 Km/h
Umidità: 65%

DOM	LUN	MAR	MER
5/22°	7/13°	4/20°	5/19°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastici: Giovanni Battista

CORRIERE DEL TRENINO



Ateneo e numero chiuso

POCHI LAUREATI, MENO QUALITÀ

di **Giovanni Pascuzzi**

Il Consiglio provinciale ha approvato recentemente un atto politico con il quale si sollecita il parlamento e il governo a modificare i meccanismi per determinare il numero di immatricolati a medicina. In particolare si stigmatizza il fatto che attualmente gli accessi non garantiranno il soddisfacimento dei bisogni futuri (nei prossimi anni mancheranno, anche in Trentino, pediatri e medici di base). Il documento ripropone il tema della programmazione degli ingressi all'università. Molti lo difendono adducendo argomenti non privi di pregio: per ammettere più persone occorre avere maggiori spazi e docenti, pena uno scadimento della qualità del servizio e, quindi, del «prodotto». Oppure si sostiene che ammettere tutti darebbe vita a una finta gara, nella quale chi ha più possibilità troverebbe comunque il modo di ritagliarsi il proprio spazio privilegiato (si pensi, ad esempio, a chi ha le capacità di pagare l'iscrizione ad atenei prestigiosi, magari stranieri). Sul versante opposto c'è chi osteggia il numero chiuso ritenendo ingiusta la selezione all'ingresso e auspicando che essa avvenga più avanti sulla base di ciò che si fa lungo il percorso di studi.

La deliberazione approvata dal Consiglio provinciale ci fa vedere il problema da un punto di vista diverso. Già sappiamo che gli iscritti a medicina di oggi sono insufficienti a mantenere gli attuali standard di cura in futuro. Cosa penseremo di governanti che decidono di costruire un ospedale con soli venti posti letto per una città di milioni di abitanti? Semplicemente che hanno scelto di riservare solo a pochi la possibilità di essere curati: verosimilmente coloro che potranno pagare di più per usufruire di una risorsa scarsa.

Il discorso non vale però solo per la laurea in medicina. Avere pochi laureati significa avere meno persone in possesso di capacità di critica e, più in generale, minore estensione e qualità dei servizi offerti. Al di là delle ragioni connesse alla disponibilità di spazi e risorse, la difesa del numero programmato può nascondere una callida strategia sociale. Certamente ha senso preoccuparsi di non far entrare nell'ascensore più persone di quanto lo stesso possa sollevare, per evitare che si blocchi. Ma chi ha visione deve chiedersi quale società vogliamo realizzare, nella consapevolezza che maggiore qualità sociale non corrisponde a perpetuare le élite bensì alla diffusione di saperi e competenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cda Itas: «Di Benedetto deve dimettersi Le sue dichiarazioni screditanti e lesive»

PRONTI 6-7 LICENZIAMENTI

Aquaspace, ultimatum dell'azienda

a pagina 11

Il consiglio di amministrazione di Itas mutua, la capogruppo, ieri si è riunito per discutere il da farsi dopo le affermazioni dell'ex presidente Di Benedetto, tuttora membro del cda. Le sue sono «affermazioni fortemente screditanti nei confronti delle posizioni apicali dell'azienda», lesive della reputazione della compagnia assicurativa. Per questi motivi il cda, all'una-

nimità e senza Di Benedetto, gli ha chiesto di «rassegnare con effetto immediato le dimissioni da tutti gli organi societari del Gruppo Itas», vale a dire il cda di Mutua e di Patrimonio (dove è vicepresidente). Inoltre, dato che non può rappresentare Itas a Roma, «il cda ha deciso di revocare la sua designazione in Ania».

a pagina 11 **Orfano**



Assicurazioni Giovanni Di Benedetto

Spa partecipate, calano i dividendi E Trento soffre

Bilancio più magro. Dolomiti Energia: - 12%

Sono in calo i dividendi provenienti dalle società partecipate incassati dal Comune di Trento. Dopo il «picco» del 2015, con un importo messo in conto di quasi 12 milioni, nel 2016 la cifra è diminuita fino a 9,3 milioni, per arrivare lo scorso anno a 8,6 milioni di euro. Vale a dire, a circa 73 euro per ogni residente nel capoluogo. Il quadro viene tracciato nel rapporto annuale elaborato dal Servizio sviluppo economico del Comune e pubblicato sul sito di Palazzo Thun. Per quanto riguarda il percorso di cessioni e dismissioni avviato dall'amministrazione, dal 1998 allo scorso anno il Comune ha incassato un totale di circa 18 milioni di euro.

a pagina 3 **Giovannini**

ROSSI IRREMOVIBILE

«Gay Pride, confermo la mia scelta»

Ugo Rossi conferma il no al patrocinio al corteo del Dolomiti Pride. Nemmeno l'ok di Arno Kompatscher e della Provincia di Bolzano smuove il presidente trentino.

a pagina 4 **Chiarini**

STRATEGIE CAUTO ANCHE BORGA: EVITIAMO GLI ERRORI PASSATI

Centrodestra, intesa lontana Gios boccia i partiti nazionali

Geremia Gios si sfilava dal centrodestra. Il direttore del Dipartimento di Economia che ha annunciato la «rivoluzione felice» dice di non avere nessuna intenzione «di sostenere il centrodestra nazionale. Io penso ad un'area politica a trazione locale». Anche Rodolfo Borga (Civica trentina) storce il naso: «Per battere il centrodestra occorre un'offerta plurale con una forte componente territoriale. Altrimenti è complicata».

a pagina 7 **Scarpetta**

L'ASSEMBLEA

Segretario Pd, inizia l'era Muzio «Ora i circoli»

a pagina 7

Il Comune investe sul Giro d'Italia

Capoluogo, stanziati 80.000 euro. Il clou: la cronometro fino a Rovereto

VOLLEY

Playoff, Diatec verso Perugia «Gara chiave»

La Diatec prova a giocarsi una carta importante verso la finale scudetto: oggi pomeriggio, a Perugia, è in programma gara 3 contro la Sir Safety. Chi vincerà porterà il punteggio sul 2 a 1.

a pagina 12 **Ferro**

Trento si prepara a vestire la maglia rosa. Il 22 maggio l'edizione 101 del Giro d'Italia giungerà nel capoluogo, da dove partirà la cronometro con arrivo a Rovereto. La prestigiosa corsa ciclistica rimarrà in provincia anche il giorno successivo con il via della diciassettesima tappa, da Riva del Garda a Iseo. Nell'organizzazione coinvolte le Apt delle tre città interessate e il Comune di Trento, che ha messo a disposizione 80.000 euro di finanziamento.

a pagina 4 **Sandri**

AQUILA BASKET

Gomes carica i bianconeri «Determinati»

La Dolomiti Energia punta ad allungare la striscia positiva: domani, in via Fersina, i bianconeri affronteranno Brindisi. «Siamo concentrati e determinati» assicura l'ala portoghese Beto Gomes.

a pagina 12 **Frigio**

L'OPERA DI RIFERIMENTO
PER COMPRENDERE LA MUSICA
DALLE SUE ORIGINI A OGGI.

A CURA DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI MUSICOLOGIA

Ogni mercoledì in edicola

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

PROWINTER 2018
B2B DAYS FOR SNOW, RENTAL AND MOUNTAIN INNOVATION
10 - 12 APRILE 2018 / FIERA BOLZANO

FIERABOLZANO MESSEBOZEN